

# Una lunga storia di recupero dell'edilizia

Le radici di Trivella spa affondano nella tradizione ultracentenaria di stuccatori, decoratori e architetti a cui la nuova generazione sa affiancare ricerca e innovazione per la valorizzazione del patrimonio artistico, non solo italiano

di Federica Tedeschi

Da oltre ottant'anni Trivella spa si occupa di manutenzione e restauro degli immobili con particolare riferimento alla "pelle" e alle superfici degli edifici. Il continuo aggiornamento tecnico-scientifico e la collaborazione con professionisti specializzati consentono alle sue squadre di realizzare interventi qualitativamente corretti dal punto di vista tecnico, ma anche capaci di valorizzare il patrimonio esistente. Caratterizza l'operato di questa impresa il continuo ricorso alle indagini diagnostiche, ai sistemi non distruttivi e di basso impatto ambientale. La sua storia si lega alle vicende dei Maestri da muro del Seicento, quando il Magister Giovanni dalla natia Rovana si trasferisce in una delle principali valli dei Magistri Comacini (Antelami), la Valsolda, dando inizio a una famiglia di stuccatori, decoratori, architetti: Antonio e Francesco Trivella firmano gli stucchi nella chiesa di San Michele di Bamberg in Baviera, almeno quattro generazioni di Trivella lavorano nel Piemonte sabauda... Nel 1920, Achille Flaminio fonda a Milano l'impresa edile dalla quale deriva direttamente l'attuale società di cui ci parla il suo presidente ad honorem Livio Trivella che da poco ha passato il testimone ai figli Flaminio e Virginio.

## ■ Dottor Trivella, quale filosofia aziendale guida le scelte principali?

Oggi, più che mai, il patrimonio costruito è un bene da proteggere e da valorizzare. La conservazione, la sicurezza e l'aspetto estetico sono fattori importanti da tenere sotto controllo per evitare le insidie del tempo e intervenire tempestivamente in caso di degrado precoce. Credo di potere esprimere in questi concetti la filosofia della Trivella spa.

## ■ In quale fase del progetto di recupero si inserisce la vostra impresa?

Trivella spa è in grado di diagnosticare lo stato del manufatto, progettare e realizzare gli interventi, collaudarli e monitorarli nel tempo, certificando e garantendo la qualità dell'opera. Tuttavia, una collocazione tradizionale ci vedrebbe nel ruolo di "esecutori" di interventi di impronta conservativa.

## ■ Utilizzate tecniche tradizionali o innovative?

Siamo stati fra i primi a capire l'importanza di registrare e recuperare le tecniche



Il chiostro del Monastero dos Jeronimos a Lisbona

e i sistemi del passato, ma anche fra quelli che non hanno mai abbandonato la fiducia nella ricerca e nell'innovazione. Tant'è vero che da diversi anni abbiamo creato un Centro studi che collabora con università e laboratori di ricerca in diversi progetti tra cui, ad esempio, le campagne di sperimentazione sulle prestazioni dei prodotti vernicianti condotte da Anvides, numerosi progetti comunitari e, recentemente, una ricerca sui cementi decorativi promossa da Paolo Scarzella del Politecnico di Torino.

## ■ Fra queste ricerche, c'è anche il laser...

Sì, nel 1994 siamo stati invitati a partecipare a un progetto europeo Brite-Euram per la messa a punto di uno strumento di pulitura laser portatile, denominato Lama,

destinato alle superfici dell'edilizia storica e monumentale. È stata un'esperienza fondamentale, nel percorso recente dell'azienda, che ci ha permesso di approfondire la conoscenza del settore dei Beni culturali e del restauro artistico. Infatti, concepito per le superfici lapidee, il laser si è rivelato ottimale per molti altri materiali che caratterizzano il patrimonio storico-artistico, dalle stoffe agli argenti al legno, che generalmente presentano enormi difficoltà nelle operazioni tradizionali di pulitura.

## ■ Tornando ai lavori di manutenzione comune, quali sono i vostri specifici ambiti di intervento?

Interveniamo su tutte le superfici a 360 gradi, ma abbiamo dei fiori all'occhiello come, ad esempio, la messa in sicurezza delle facciate in lastre sottili dell'edilizia moderna, la bonifica delle strutture in cemento armato, la pulitura "selettiva" delle superfici lapidee naturali e artificiali, il restauro delle decorazioni liberty in cemento decorativo e graffito, la realizzazione di finiture a velatura... Recentemente abbiamo anche messo a punto metodologie all'avanguardia per la bonifica del cemento-amianto e le protezioni antigraffiti.

## ■ Lavorate a Milano, in Lombardia, in Italia e anche all'estero?

Preferibilmente acquisiamo cantieri entro i confini della nostra regione, tuttavia non disdegniamo le trasferte anche oltre

confine, soprattutto se legate a occasioni di particolare prestigio. Nel corso del Progetto Lama ci siamo trovati a girare tutto il territorio nazionale, da Palermo a Bolzano, per testare lo strumento laser sul maggior numero possibile di coppie supporto-ambiente. Abbiamo potuto così consolidare e inaugurare nuovi rapporti con imprese, artigiani e professionisti che oggi costituiscono dei partner potenziali nell'acquisizione delle commesse. Nella primavera di quest'anno abbiamo chiuso il cantiere del portico del Monastero dos Jeronimos a Lisbona, un capolavoro dell'architettura manuelina in pietra calcarea, interamente ripulito con il laser.

Tuttavia, all'estero preferiamo recarci per partecipare a incontri e seminari, per visitare fiere di settore o... per puro piacere.

## ■ La vostra è una committenza prevalentemente pubblica?

Per anni è stata privilegiata la committenza pubblica soprattutto in riferimento ai cantieri di restauro monumentale, ma oggi siamo tornati ad avere un occhio di riguardo per i privati, amministratori di stabili e proprietari diretti, spesso più affidabili anche dal punto di vista della puntualità dei pagamenti e più disposti a spendere per ottenere interventi di qualità elevata.

## ■ Per quanto riguarda le scelte tecniche, quanto influisce la committenza?

Generalmente il progettista dell'appalto pubblico decide nel dettaglio le modalità esecutive di un intervento, mentre il cliente privato è più disposto ad accettare suggerimenti tecnici sulle opere da eseguire. Spesso siamo invitati a effettuare delle visite preventive per suggerire perché e come recuperare una decorazione a graffito o un cemento decorativo.

A volte i proprietari non si rendono conto del valore delle finiture dei loro immobili e, soprattutto, delle possibilità di riportare agli antichi splendori superfici che a occhi profani appaiono fatiscenti e senza speranza.

In realtà, in molti casi è vantaggioso anche economicamente recuperare vecchiintonaci piuttosto che procedere a sostituzioni radicali con sistemi moderni.

### L'imprenditore

Nella sua lunga carriera Livio Trivella ha rivestito cariche all'interno di diverse associazioni nazionali e internazionali tra cui Anvides (Associazione nazionale delle imprese di decorazione, manutenzione e restauro), Uniep (Associazione internazionale delle imprese di pitturazione), Uni-SC4 Rivestimenti esterni e interni, ministero dei Beni architettonici (Commissione prospettici storici), Cor (Consorzio operativo restauro) e Cdr (Centro documentazione e ricerca tecnica, legato all'Anvides). Attualmente è presidente di Apacuvi, un'associazione culturale di valorizzazione della Valle Intelvi.



Livio Trivella